

a proposito di cilla

Cilla, il cui nome anagrafico è Maria Luisa, è nata a Saluzzo il 27 agosto 1964. Dopo le scuole superiori ha frequentato a Torino il corso per educatore specializzato FIRAS dove si è diplomata nel marzo 1987. Dopo brevi esperienze lavorative ha lavorato per dieci anni presso il Centro per disabili di Savigliano. Nel marzo 1999, dopo la nascita della quarta figlia, si licenzia e poco dopo, a quasi 40 anni, si rimette a studiare. Frequenta il corso di mediazione familiare e relazionale e il corso di counselling sistemico presso il Centro Studi Eteropoiesi di Torino, conseguendo nell'ottobre 2006 il titolo di Mediatore familiare e relazionale e Counsellor di primo livello. Nel gennaio 2007 consegue il master di primo livello in counselling sistemico relazionale, presso l'Università Pontificia Salesiana di Roma.

Dal 1993 ha seguito la formazione PRH "Personalità e Relazioni Umane", organismo di formazione e ricerca che si situa nel campo delle scienze umane e propone una "psicopedagogia della crescita", riguardante le persone e i gruppi.

Dal 2007 frequenta la Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari, fondata e diretta dal prof. Duccio Demetrio, conseguendo dapprima il titolo di "Cultore in scrittura autobiografica", con la scrittura della propria autobiografia, successivamente quello di "Esperto in formazione autobiografica e delle scritture relazionali di cura" e poi il titolo di "Esperto in scrittura autoanalitica".

Attualmente si sta specializzando in Consulenza autobiografica.

Da febbraio 2007 esercita in qualità di Counsellor e Mediatore familiare e relazionale come libero professionista, con studio presso la propria abitazione.

Dal 2008 organizza Laboratori di arte dell'Autobiografia e giornate di formazione autobiografiche per professionisti e privati.

È anche docente presso l'università degli adulti di Saluzzo.

Svolge consulenza individuale per coloro che vogliono scrivere la propria autobiografia o che sono interessati ad approcciare la propria vita attraverso la scrittura.

In seguito alla morte improvvisa della figlia Lia ha ideato un laboratorio di scrittura ed elaborazione del lutto dal titolo "Scrivere per tornare a vivere".



Chi sono?

Una donna profondamente innamorata della vita e della luce del sole.

Una donna con il gusto della curiosità e della ricerca.

Una donna a volte ammaccata, spesso stanca e addolorata, qualche volta affranta.

Ma in cammino e felice di esserci.

Felice di aver avuto l'opportunità di esistere.

Che la nostra anima sia un'incallita vagabonda In cerca di mete sempre nuove e sempre più alte.

E che la morte ci colga in salita.